

LA NOMINA. Il tredicesimo congresso riunitosi ieri, alla vigilia del cinquantesimo, ha eletto una nuova presidentessa che prende il posto di Baldi

Uisp, il cambio al vertice è tutto al femminile

La sfida di Paola Vasta è consolidare il rapporto con istituzioni, territorio e associazionismo

Il Comitato Territoriale della sezione bresciana dell'Unione sport per tutti (Uisp) si appresta ad entrare nel suo cinquantesimo anno di esistenza e lo fa regalandosi una novità: una presidenza femminile. Il tredicesimo congresso riunitosi ieri ha infatti eletto Paola Vasta che prende il posto di Ivano Baldi, durante una riunione che ha visto la

partecipazione di una settantina di delegati collegati da remoto. Una modalità che nessuno si sarebbe mai aspettato, come ha evidenziato immediatamente il presidente uscente nella sua relazione di riepilogo delle attività, di bilancio e di suggerimenti. Baldi non ha evitato di affrontare subito la realtà, avanzando osservazioni critiche e speranze, in primis quella di tornare presto a compiere la propria missione sportiva e sociale in sicurezza, quindi «senza scorciatoie, senza imitare alcuni organismi sportivi che

stanno cercando di superare alcuni limiti posti dalla normativa facendo finta che le attività siano tutte di interesse nazionale e regalando tessere associative sulle quali mi permetto di avere forti dubbi».

Baldi non ha evitato di affrontare gli errori compiuti e gli obiettivi non raggiunti: in testa il calo di iscritti, dopo un numero importante di soci raggiunto nell'anno 2017/18, quando si erano affiliate oltre 350 Asd, raggiungendo la quota di oltre 22mila soci. «Nell'anno sportivo

concluso a fine agosto 2020, i dati sono ancora peggiori abbiamo, di fatto, sospeso i campionati di calcio e di pallavolo e molte delle altre discipline hanno scontato l'interruzione delle attività; pure il torneo di calcio con le comunità dei migranti è stato sospeso. Gli appuntamenti con la Corsa rosa e con Vivicità sono saltati per ovvie ragioni ma spero che saremo in grado, se la pandemia lo permetterà, di riproporli nel 2021».

Ed è proprio il futuro che si è prospettato ieri al congresso: la nuova presidentessa

che, per iniziare, si è presentata: «Arrivo da un passato da atleta, ginnasta e nuotatrice; ho poi praticato arti marziali, apnea, scialpinismo, arrampicata, pugilato, squash e tanto altro. Non sono mancate altre esperienze associative, come lo scoutismo. Da ventiquattro anni a questa parte lavoro all'interno dell'Europa '93, associazione sportiva affiliata esclusivamente all'Uisp, dove trovo le condizioni per essere ciò che sono - ha illustrato - nel 2007 inizia il mio percorso anche come dirigente Uisp fino ad arrivare ad es-



Paola Vasta, neo presidentessa

sere responsabile per il settore Ginnastica artistica femminile». Alla platea congressuale Vasta ha sottoposto le sue prime idee, riassumibili nei termini «coprogrammazione e coprogettazione, nell'ambito di un rinnovato principio di sussidiarietà orizzontale» ha specificato, intendendo soprattutto la volontà di lavorare internamente come una «squadra larga, nel rapporto che dovrà essere sempre più stretto con le reti sociali del nostro splendido territorio, con le organizzazioni di Terzo settore, il mondo dell'associazionismo e della cooperazione, del sindacato, e, non ultimo, delle istituzioni e delle amministrazioni pubbliche». • IRLPA.

BRESCIAOGGI

Domenica 15 Novembre 2020